

PER GLI ANNUNZI

dirigersi esclusivamente alla Ditta **A. RIANZONI e C.** — **Roma**, via di Pietra, n. 91. — **Napoli**, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, n. 27. — **Milano**, via della Sala, n. 16. — **Parigi**, rue Choron, n. 16.

Non si dà corso che alle domande col relativo importo.

Non si dà corso che alle domande col relativo importo



*Non praevallebunt*

in Dalmazia. La lingua serbo-croata è esautorato l'italiano nelle pubbliche amministrazioni e nei tribunali, e di tutti i giornali con lingua d'insegnamento italiana, i primi esistenti in ogni città della costa, oggi non resta che quello di Zara, il cui giornale sono contati. Nell'Istria l'ondata si avanza dall'interno alla costa, e per ora si limitano le città-colonie latine, presto a spazzarlo il terreno.

Si spera di mettervi argine col'opera di una società fondata sotto l'enigmatica sigla *Pro Patria*, per mantenere scuole



polari italiane; ma la fu e la è piuttosto una inoffensiva dimostrazione di carattere politico, anziché un'azione fruttuosa. *Voz, oia, paterque nihil.* Il governo non se ne cura; anzi accorda liberalissimamente la licenza legale di esistenza ad ogni gruppo del *Pro Patria*. E così è convinto che non caveranno un ragno dal muro, e che, volere o non volere, le sorti del paese saranno nelle mani della maggioranza slava della popolazione. L'elemento italiano in Austria (escluso il Trentino, dove la popolazione è scava da misture ed è di origine e carattere e lingua prettamente italiana) si può considerare come l'avanzo ancora galleggiante del naufragio della repubblica Veneta: per poco ancora, ed andrà sommerso. Ma si domanderà: E Trieste? Trieste è città più cosmopolita che italiana, è un'isola, una colonia, o piuttosto un acervo di colonie. Italiani, tedeschi, slavi, greci, turchi, ebrei, vi vivono in comunità: civiltà e commercio vi impongono *ab antiquo* la lingua italiana, per la medesima ragione che si parla italiano in Albania e ad Alessandria d'Egitto; ma il fondo è slavo. La maggioranza dei nomi di famiglia colla desinenza slava in *ie* lo indica chiaramente; tutto il suburbio è slavo, ed ha nel consiglio comunale rappresentanti che combattono strenuamente ed ostinatamente per i diritti della loro nazionalità, ed i soli, o quasi soli, veri italiani sono i giudei immigrati dalle Romagne, siccome appare dai loro nomi di Forlì, Faenza, Ancona, Sinigaglia, e simili. Del resto, l'italianismo, o, per dir più corretto, l'irredentismo, di Trieste, circola fortemente nel manico.

Vi si è costituita una forte società politica sotto il titolo di « Austria », la quale osteggia con vigore e con esito le tendenze del pseudopatriotismo esotico, e fa propaganda per il principio dinastico austriaco; e dei giornali che coltivavano o coltivano gli ideali d'Isozou, l'*Alabarda* è morta di consunzione, e l'*Indipendente* vive d'una vita stentata, galvanizzato dai soccorsi dello slavo partito e del giellante Municipio. Che più? Il direttore d'un altro giornale fondato un'anno fa o poco più, il quale — il direttore, non il giornale — fu sempre un austrofilo, vantasi di essere stato garibaldino, fondatore e collaboratore di giornali rossi o giù di lì, amico intimo ed entusiasta del Colautti che ebbe quella scenata coll'Imbriani a Napoli, l'anno scorso, vistosi a secco di denari e di speranze, venne a Vienna a battere alle anticamere ministeriali, offrendo i suoi servizi per combattere il radicalismo irredentista di Trieste, verso — s'intende — un equo corrispettivo. Essi il suo bravo programma, e potrei dirvi chi lo dettò, in italiano e chi lo tradusse in tedesco. « Non olet » — diceva Vespasiano del denaro ricavato da certe tasse. Così oggi certi purissimi dicono « non olet » di quel tal « fondo dei rettili », appena arrivano a mettervi la zampa. E costoro sono fra i rappresentanti dell'italianità di Trieste!

Ho parlato di tutto ciò per quelli che non vogliono essere illusi; ma in ogni modo le mie parole veritiere, perche basate sui fatti reali, serviranno a certi ingegni di spiegazione del contegno presente — *quantum mutatus ab illo!* — e a futuro del ministro presidente Crispi rispetto agli irredentisti nell'interno ed all'Austria all'esterno. *Minuisse juabit.*

## Forno e pane abissino e galla

È uscito il 4° volume dell'opera dell'E. Mo Massia sulla sua missione in Etiopia. Contiene una bellissima carta dell'Africa Orientale, disegnata espressamente ad illustrazione di quest'opera, sotto la direzione del signor Antonio d'Abbadie, membro dell'Istituto di Francia.

Da questo volume, degno in tutto dei precedenti, stralciamo il seguente racconto.

Portare un brano di certe opere è il miglior modo per invogliare la gente a leggerle intere.

Gli Abissini generalmente chiamano il pane *eggera*, ed i Galla *budlena*; ma poi gli uni e gli altri danno ad esso diversi nomi, secondo le diverse specie e forme. La specie più comune in Abissinia è la *taetta*, nello Scioia il *dabbo*, e fra i Galla il *caee* (1); e tanto quelli quanto questi popoli si servono di ogni sorta di farina, cioè di frumento, di orzo, di *tiéf*, di *durra*, e di *dagussa*. Il migliore è quello di *tiéf*, specie di miglio, ma più delicato e più oleoso, e mangiano le famiglie ragguardevoli; i poveri poi lo fanno generalmente con farina di *dagussa* (cereale indigeno), e di *durra*, nome arabo dato alla meliga rossa. Se la sostanza di tutte queste specie di pane è la medesima, vario però è il modo d'impastarlo e cuocerlo: di fatto tutti sciolgono la farina nell'acqua un po' calda, se la elina sia fredda, ed anche nell'acqua fredda nei paesi di clima caldo; poi dopo avere rimastato un pezzo quella farina dentro un vaso, aspettano che la pasta siasi alquanto lievitata. In Abissinia questa pasta vien lasciata assai molle e quasi liquida, come quella con cui noi facciamo le osterie per la Messa, laddove fra i Galla si dimena e si lavora finché non sia giunta ad una certa coagulazione; nello Scioia finalmente per fare il *dabbo* si riduce soda e consistente a modo europeo.

In quei paesi non avendo forni costruiti come i nostri, non possono cuocere nel medesimo tempo una gran quantità di pane come noi facciamo. I loro forni non sono che vasi di terra cotta, e qualche volta di ferro, con coperechio; i quali posti al fuoco

come qualunque altro vaso da cucina, cuociono il pane in brevissimo tempo. Il forno abissino, chiamato *metad*, è un vaso piano come una teglia, con bassa parete intorno, su cui si adatta il coperechio; e posto poi su tre sostegni di terra cotta, detti *culticci*, o su tre pietre, vi si fa fuoco sotto. La donna abissina dunque, riscaldato il *metad*, vi getta dentro una scodella di pasta, la distende leggermente con la mano, e la copre; in cinque minuti la *taetta* è cotta: indi segue a mettere altra pasta, e cuocere altro pane, secondo il bisogno della famiglia. Il forno galla, chiamato *ellé*, ha il recipiente assai concavo, sicché di sotto finisce come un cono. Dovendo cuocere il pane, essendo l'ellé bene riscaldato, si getta un po' di pasta nel fondo del cono sino ad una certa altezza, e si copre con piatto; indi riempiendo con altra pasta tutto il resto del recipiente, vi si mette il coperechio, si chiude la commessura con fango, e poi vi si stende sopra della brace: dopo mezz'ora si ha un *caee* grosso più di due dita, ben cotto e saporito. La *taetta* è sottile, e non pesa più di mezza libbra; laddove il *caee* è poco presso come un pane nostro di circa due chili.

Gli Scioiani poi per cuocere il *dabbo* usano il *metad*, ma con parete più alta, quasi simile a quella dei nostri tegami; essendo riscaldato, vi si getta la pasta, coprendola di sotto e di sopra con foglie di *musa*, e rimesso poi il coperechio, ermeticamente chiuso con creta, vi si fa fuoco sotto e sopra. Dopo alquanto minuti la pasta coacincia a sollevarsi, e cocendo gradatamente, in poco tempo si ha un buon pane, alquanto spugnoso e senza crosta, alto circa quattro dita e del peso di tre o quattro chili. Con la medesima pasta soda si fanno cuocere sul coperechio del *metad* infocato anche le piccole pagnottelle, dette *abest*, che servono per la Messa abissina.

I viaggiatori, non portando che poco di quel pane, perchè dopo alcuni giorni non è più mangiabile, camminano provvisti di farina; e dove si fermano, accendono il fuoco, impastano e cuociono. La specie di pane più comune in viaggio è quello dei mercanti, chiamato *chita* (azimo), e che si fa in meno di mezz'ora. Giunto un mercante al luogo di fermata, accende il fuoco, cavando la scintilla o dalla pietra focaja o dallo sfregamento di due legni secchi; indi vi aggiusta il *culticci* (le tre pietre), e mette a scaldare un *metad* di ferro, che sempre porta seco, e che si vendono in tutti i grandi mercati. Poesia impasta la farina, facendola un po' più coagulata di quella della *taetta*, e la versa nel *metad*: vedendola poi sufficientemente cotta da una parte, la rivolta come una frittata; e giunta alla volta cottura, la cava fuori e la mangia calda.

Un'altra specie è la *borgotta*, che in viaggio si fa dai poveri, e da chi cammina non provvisto del *metad*. Acceso un gran fuoco, vi si gettano in mezzo alcune pietre più o meno grosse; e mentre queste s'infocano, il viaggiatore impasta la farina, riducendola a stato consistente e sodo; indi con leggera destrezza ne veste quelle pietre infocate, e rimettendole accanto alla fiamma, le fa girare da tutti i lati. Dopo pochi minuti toglie quelle croste abbronzate e seche, e saporitamente fa il suo pasto.

La *taetta* abissina mangiata calda è buonissima, principalmente se vien fatta di farina di *tiéf*; ma a mano a mano che raffredda, va perdendo della sua bontà, e passato un giorno non può mangiarsi che inzuppata nel brodo o nel latte. Il *dabbo* ed il *caee*, più somiglianti al nostro pane, conservano la loro bontà anche per cinque giorni; ma poi induriti troppo, non sono più mangiabili; laonde, per non perderli, si fanno asseccare al sole, e poscia si pestano e si ridicono in farina. Con questa, avvenendo bisogno, si forma una nuova pasta, sciogliendola con acqua ed anche con latte, e si mangia fredda; se ne fa pure una polenta cotta e condita con sale, seme di lino, peperoni rossi e butirro. La *chita* e la *borgotta*, mangiate per il loro sono pure buone; ma finalmente quando non vi sia altro, ed abbondino la salsa di S. Bernardo, ogni cibo riesce saporito.

Tanto la farina quanto il pane sono lavori che si fanno dalle donne; cioè dalle schiave nelle famiglie ricche, e dalla madre e figlia nelle case di umile condizione. Esse sogliono alzarsi dopo mezzanotte, e cominciano subito la macinatura del grano col loro tardo e noioso mulino, da me descritto in altro volume, prima di spuntare il sole, la farina necessaria per la giornata è già fatta.

## BIBLIOGRAFIA CRISPINA

Cronaca del banchetto  
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

### II.

Torino, 24 ottobre.

Per la venuta di Francesco Crispi, sono comparse parecchie pubblicazioni e caricature di circostanza, che in un modo o nell'altro riescono a far della *reclame* al ministro.

Il *Fischietto*, in una caricatura, presenta il cartellone del teatro Regio col programma dello spettacolo. Si vede Crispi dal pulpito che predica e dietro a lui *Gianduia*, il quale dice che lo spettacolo è a beneficio degli *altri*, cioè Bottero, Roux, Bertolotti, ecc. *Gianduia* non è che il prestanome.

*Pasquino*, in un finto mosaico, raffigura Crispi in veste di ciabattoni, che studia il modo di accomodare lo *stivale* italiano mediante la conciliazione. La leggenda dice: 25 oct. 1837 — *Dion Crispinus*. In un altro quadro *Pasquino* raffigura Crispi in abito

da mussulmano, cavalcante uno stupendo morello, che ritorna dalla Mecca. Tiene tra le mani il rotolo del discorso e passa sopra la schiera dei *fedeli* che girano in Allah-Crispi.

Vengono le pubblicazioni panegiriche! L'avvocato Vincenzo Riccio pubblica addirittura un volume da due lire a maggior gloria e laude del ministro. Non è solo un ammiratore che scrive o un correligionario in politica; è un entusiasta che parla del suo ideale e vuol persuadere della grandezza del suo uomo.

Il Crispi è biografiato dal Riccio dalla giovinezza fino a questi ultimi tempi. Vi sono tra le moltissime cose conosciute, a-meditati nuovi e interessanti.

Giorgio Siculo, pseudonimo di un uomo politico piemontese, non scrive della vita di Crispi, ma traccia al ministro un programma politico per quel che riguarda le questioni internazionali. È convinto che la formula « indipendenti sempre, isolati mai » fu adempita, e trova che essa costituisce ancora tutta l'essenza del nostro programma di politica estera.

V'ha in fondo un accenno alle province irredente, che l'autore vorrebbe redente per via di amichevoli accordi senza turbare la pace europea con inopportune rivendicazioni.

Dà un voto di fiducia al Crispi e crede che da tal uomo l'Italia deve aspettarsi il ritorno alle più sapienti sue tradizioni politiche.

Il notaio Angley, da Pianezza, pubblica le *Nozze politiche* per combattere il trasformismo. Costui è un politicomane che ha avuto a fare coi tribunali per avere combattuto il trasformismo nella persona dell'ex-deputato Sineo. Non è un entusiasta di Crispi, anzi sotto molti aspetti lo combatte e dubita che sia l'uomo capace di sobbarcarsi al peso del potere e cavarsene con onor suo e dell'Italia.

C'è poi il *Faro*, periodico settimanale, che pubblica di Crispi ritratto e biografia. Non parlo dei ritratti del ministro esposti nelle vetrine, nei caffè, nei circoli.

E tutto Crispi, Torino!

Dei sette ministri che prenderanno parte al banchetto di domani sera, quattro sono già arrivati: Brin, Coppino, Saracco e Zanardelli. Pel tocco si attendono Crispi, Magliani e Grimaldi.

Ogni ministro è ricevuto alla stazione dal sindaco, dal prefetto, dal Comitato per il banchetto e dai deputati amici.

Stamane Saracco, accompagnato dalle autorità, ha visitato i lavori della stazione e delle officine ferroviarie. Oggi riceverà i Comitati per le ferrovie piemontesi, quantunque per quanto riguarda i valichi alpini, abbia detto e scritto che per ora il governo non farà nulla, non avendone i mezzi.

La *Gazzetta piemontese* dà i seguenti particolari circa al banchetto:

« La tessera d'iscrizione dice che comincerà alle 6 1/2; ma dalle 6 1/2 alle 7 si riceveranno i personaggi intervenienti; alle 7 precise si principierà veramente a servire. — Gli iscritti procurino di trovarsi in tempo. (sic) »

« La sala da pranzo è allestita sul palcoscenico; questo misura 35 metri di lunghezza e 24 di larghezza, e fu così la più gran sala che si è trovata disponibile nella nostra città. Il palcoscenico fu ancora prolungato, innalzando la platea, fino quasi a metà per altri sette metri. Così la lunghezza totale della sala è riuscita di circa 42 metri al centro. »

« Per convertire il palcoscenico così ampliato in sala da pranzo, il comm. Ferri, scenografo del teatro Regio, ha ideato e costruito « con scenari in tela una grande galleria. Le pareti di fianco di questa galleria sono severe, con pochi ornati e alcuni mascheroni nel mezzo; che sostengono due grandi quadri, l'effigie di Vittorio Emanuele II a destra, quella di re Umberto I a sinistra. In fondo al palcoscenico, e cioè in fondo alla galleria, da una balaustra si ammira un paesaggio, a cui figura di riuscire l'ampia galleria. Questa poi è coperta da grandi tende bianche e rosse che lasciano scoperto nel centro della galleria e della sala un lembo di palcoscenico. Ghirlande verdi attraversano in alto la galleria e ornano le travi che fanno corda al volto. »

« Quel tanto di platea, che è rimasto libero dalla sala da pranzo è ridotto in una serra o vestibolo verde. Mucchi di piante verdi, gruppi di vasi e di fiori formano qua e là cespugli eleganti; vasi e fiori coprono in giro lo zoccolo della platea e ornano i palei del primo ordine; una fontana dallo zampillo continuo rinfresca la serra nel mezzo della platea. Da questa si ascende alla sala da pranzo con due gradinate a destra e sinistra la pressa dove siamo soliti vedere l'entrata alle sedie chiuse. L'illuminazione della sala e del palcoscenico sarà tutta a luce elettrica: dieci grosse lampade ad arco voltaico e il solito lampadario al centro della platea. »

« La tavola d'onore è in alto al fondo del palcoscenico; perpendicolare ad essa sono le sei tavole dei commensali, lunghe da 15 a 20 metri ciascuna; lo spazio fra l'una e l'altra, e fra le estreme tavole e le pareti, varia da metri 1,50 fino a metri 3, che è l'ampiezza della corsia centrale. I posti, compresi quelli della tavola d'onore, sono circa 600. »

« Il senatore D. Farini e il generale Cialdini, non potendo intervenire al banchetto, hanno diretto all'on. Bertolotti lettera di scusa. »

« Il viaggio dei ministri per Torino fu tutt'altro che felice, come risulta dal seguente dispaccio del predetto giornale: »

Genova, 24 (ore 11 ant.). Viene segnalato che il treno il quale portava i ministri dovettero subire, per piccoli incidenti,

un'ora di ritardo alla sua partenza da Civitavecchia.

Proseguendo nel viaggio, stamane, poco dopo oltrepassata la stazione di Pisa, si ruppero le catene che tenevano unite due carrozze. Una di queste era quella a *salon* del ministro Grimaldi. In causa di questo nuovo incidente si ebbe un altro ritardo di mezz'ora. Se non arrivano altri guai per via, il treno ministeriale potrà giungere a Torino con un'ora circa di ritardo.

— Telegrafano da Torino 24 al *Popolo romano*:

« Alla stazione vi è stato un incidente insignificante. Un gruppo di quattro repubblicani, fra i quali Narratone, gridò: *Abbasso la politica tedesca! Abbasso Crispi!* Uno del gruppo fu arrestato, per sottrarlo alla esasperazione della folla, ma dopo un'ora fu rimesso in libertà. »

— Il *Messaggero* reca sul fatto questi particolari:

« Al principio del Corso Vittorio Emanuele, udironsi ripetuti fischi, ai quali risposero più sentiti gli evviva a Crispi. I fischi si rifeccero sentire con una certa insistenza. »

« Accorsero guardie e carabinieri, e successe un po' di parapiglia: fu udito distintamente il grido: *Non vogliamo saperne di tedeschi!* »

« L'individuo che pronunciò queste parole venne arrestato dai carabinieri. »

« Il restante della strada, sino all'albergo di Europa, fu percorso senza incidenti. »

« Vero è che la gente era pochissima. »

« Crispi ha ricevuto subito i consiglieri provinciali e comunali e poi i rappresentanti della società operaie. »

« L'individuo arrestato è un giovane tal Garosci, studente in legge. »

« Aveva gridato: *Abbasso la politica coloniale! Abbasso Crispi!* »

« Questo secondo grido produsse una reazione nella gente; ne nacque una colluttazione; i carabinieri accorsero e lo arrestarono per togliere la causa del disordine. »

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 24. — L'on ministro Zanardelli è giunto alle ore otto pom.

Alla Prefettura ebbe luogo un banchetto di 30 coperti, al quale assistevano gli onorevoli ministri.

Torino, 24. — Al ricevimento della Società promotrice dell'industria nazionale intervennero gli onorevoli ministri Magliani, Brin, Saracco e Grimaldi.

Erano largamente rappresentate la finanza e l'industria torinese.

Il presidente della Società chiese se, fin occasione della revisione dei trattati di commercio, non si ottenessero buone condizioni, si applicasse subito la tariffa generale, domandando larga protezione per la industria e il commercio.

L'on. Magliani, rispondendogli, fece un vivo elogio dell'operosità di Torino, e soggiunse che non sarebbe opportuno questo momento per fare dichiarazioni, mentre pendono negoziati per trattati di commercio. In questo momento il governo si preoccupa più specialmente della questione della temuta restrizione degli sconti. Egli, d'accordo col suo collega on. Grimaldi, cercherà di tutelare l'industria e il commercio italiano senza debolezze, né esitazioni e senza deviare da quei criteri di equità che devono regolare gli interessi reciproci degli Stati nelle loro relazioni commerciali. Il governo cercherà i migliori mezzi affinché la circolazione non sia turbata.

L'on. Magliani concluse, fra vivi applausi, augurando prosperità alla benemerita Società promotrice dell'industria nazionale.

## NOTERELLE POLITICHE

Oggi, come si era annunciato, è stata tenuta, nel ministero della guerra, la conferenza degli ufficiali superiori del Corpo di spedizione per l'Africa, dei comandanti della guarnigione e di tutti gli ufficiali superiori presenti in Roma.

Presiedeva l'on. ministro della guerra, ed assisteva anche il generale Corvetto.

Ci si assicura che fu una conversazione più che una discussione, giacché ogni deliberazione, circa il modo di condurre al suo fine l'impresa, sarebbe prematura ed inefficace fino a che la spedizione non sia sul terreno sul quale deve operare.

Domani, com'è stato detto, partirà alla volta di Napoli, il generale di San Marzano, col suo quartier generale, per imbarcarsi, il giorno successivo, sul trasporto *America*, il quale, al dire della *Riforma*, dovrà salpare senza aver pulita la sua carena, non essendo stato possibile di trovare in Italia un bacino sufficiente alla lunghezza (metri 134.615) della nave.

La pulizia della carena sarà fatta, sempre secondo la *Riforma*, al ritorno dell'*America* da Massaua nel bacino di Malta.

Un dispaccio da Napoli alla *Gazzetta del Popolo* annunzia invece, che, siccome il vapore *America* non potrà, pel 27 corrente, far ritorno da Marsiglia, il tenente generale San Marzano con tutto il comando generale della spedizione d'Africa si imbarcherà sull'*Archimede*, che sarà pronto per la partenza negli ultimi giorni della settimana.

Secondo il *Pungolo* di Napoli, il ministero della guerra avrebbe ordinato a tutti i reggimenti di linea, bersaglieri, artiglieria e genio, che sia sorteggiato un certo numero di ufficiali, i quali possano essere chiamati a coprire i vuoti che per avventura si formassero nel Corpo di spedizione.

La conferenza da tenersi presso il ministero del commercio dai direttori degli

istituti d'emissione, affine di studiare il modo di risolvere le attuali questioni bancarie, è stata fissata a domenica prossima e sarà presieduta dal ministro Grimaldi.

In una delle sue ultime adunanze il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha stabilito le norme relative agli onorari dei professori delle Università.

I giornali ufficiali annunziano che fra breve la *Lepanto* sotto il comando del capitano Morin farà una crociera nel Mediterraneo per provare il funzionamento delle sue caldaie. Alle prove assisterà un ingegnere della casa inglese che ha provveduto le caldaie.

Il *Popolo romano* dice esser imminente un movimento nel personale degli ispettori di finanza e la pubblicazione del nuovo regolamento del personale delle dogane.

I giornali di Parigi dicono che, alla riapertura della Camera, che avrà luogo oggi, il ministro Feron presenterà tre nuovi disegni di legge; il primo riguarda l'organizzazione delle truppe speciali da montagna formate da dodici battaglioni di cacciatori e dodici batterie di artiglieria; il secondo tratta della formazione dei due reggimenti misti d'artiglieria nell'Algeria e nella Tunisia, destinati a surrogare le batterie *bis* distaccate dai reggimenti che hanno la loro sede in Francia; finalmente il terzo disegno si propone la creazione d'un reggimento ferroviario, la soppressione dei due reggimenti d'artiglieria-pontieri, e la attribuzione ai reggimenti del genio del servizio dei ponti. Il reggimento dei ferrovieri sarebbe formato su tre battaglioni e terrebbe guarnigione a Versailles.

Oltre a ciò si tratterebbe di aumentare l'effettivo del treno degli equipaggi che sarebbe incaricato del trasporto degli equipaggi da punti militari. Il ministro della guerra, propone una compagnia in più in ciascuno dei 19 squadroni.

Si annunzia da Parigi che i Sovrani del Brasile stanno per lasciare quella capitale, e che, dopo un mese di soggiorno a Cannes, faranno, a quanto si dice, un viaggio in Terra Santa.

Il *Figaro* scrive che nell'ultimo consiglio dei ministri, il presidente della Repubblica francese ha firmato la nomina di 13 generali di brigata, 10 colonnelli, 10 luogotenenti-colonnelli e 24 capi di squadrone.

Il *Temps* pubblica nel suo numero di lunedì 24, arrivato oggi a Roma, il testo delle convenzioni anglo-francesi sul Canale di Suez e sulle Nuove Ebridi.

Informazioni da Bruxelles recano che il presidente del Consiglio, signor Beernaert, comunicò in forma ufficiale al governo francese, che il Belgio non prenderà parte all'Esposizione di Parigi; promise però di accordare facilitazioni ai privati che vi partecipassero.

La dichiarazione ha fatto impressione a Parigi, ove si contava sulla partecipazione del Belgio.

Secondo notizie da Vienna al *Temps*, si ha fondata speranza che verrà concluso un compromesso tra il governo e gli ebrei durante la proroga del parlamento che precederà la sessione delle Delegazioni.

Il governo germanico ha ordinato la costruzione di due nuovi forti per proteggere il porto di Kiel.

Alcuni giornali di Berlino fanno notare che il provvedimento attribuito alla Russia di elevare i diritti d'entrata sui prodotti dei paesi che metteranno imposte su i grani russi, è diretto principalmente contro la Germania. Lo scopo finale della politica finanziaria russa non sarebbe quello di lottare contro l'industria tedesca, ma di procurare il massimo danno all'insieme della vita economica in Germania. I portatori tedeschi di fondi russi, aggiungono i detti giornali, devono continuare a disfarsi dei valori russi.

Notizie da Sofia ai giornali di Vienna dicono corrono voce che, in occasione dell'imminente inaugurazione della nuova linea ferroviaria Nisch-Piot, vi sarà un convegno tra il principe di Bulgaria Ferdinando di Coburgo ed il re di Serbia Milan, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri, Ristic.

Nutresi speranza che tale convegno possa condurre all'attuazione di una confederazione dei popoli balcanici.

Questa voce avrebbe una specie di conferma in un dispaccio privato, nel quale si dice che il presidente del ministero bulgaro, Stambuloff, si recerà a Bucarest incaricato d'una missione speciale del principe Ferdinando al Re Carlo.

## RIVISTA DEI GIORNALI ITALIANI

La *Tribuna* commenta satiricamente gli ammonimenti che l'*Opinione* ha rivolto al Crispi alla vigilia della sua partenza per Torino e scrive:

« Imitando le amorose sollecitudini d'una madre, dopo aver raccomandato all'onorevole Crispi di non suscitare diffidenze, di non produrre col suo discorso inconvenienti, l'*Opinione* ha messo nella valigia dell'on. Crispi un sacchetto di mirabilia varie, »

« Se il discorso... »

« alle antiche divisioni dei partiti, »

« questo il miglior modo di ricostituire i partiti parlamentari su basi salde e superiori... »

coado che vien richiesto dalle nostre presenti condizioni parlamentari. —

« Ma queste parole sono di difficile intelligenza. »

« Si comprende bene che un partito, il quale non conta sopra di una forza numerica molto rilevante, e non può avere molta speranza di vederla aumentare in caso di elezioni, si raccomandi al ministero perchè non proponga leggi, non manifesti idee di riforma che costringerebbe il partito stesso a gettarsi risolutamente all'opposizione, e a correre tutte le eventualità non sempre liete e i frequenti rischi di una tale attitudine. »

« Si comprende anche che, elevando a dottrina costituzionale uno stato di fatto molto comodo e piacevole, alcuno proponga di abolire addirittura i partiti, di far senza di queste ruote, troppo soggette agli attriti, e che sviluppino un calore eccessivo, del macchinismo governativo. »

« Ma perchè mai, dopo avere abolito di fatto i partiti, dopo avere raccomandato al capo del governo di mantenersi, non già nella esecuzione della legge ma nella enunciazione del suo programma, superiore ai partiti stessi, l'*Opinione* viene a dire che questo è il modo migliore di costituire dei nuovi? »

« Che gusto c'è a costituire dei partiti nuovi, quando vi sono tanto antipatici gli antichi? »

— Il *Popolo Romano*, replicando alla *Perseveranza* sulla questione delle Banche, ha il seguente periodo a cui ci associamo di tutto cuore:

« La *Perseveranza*, tornando sulla questione delle Banche, parla d'ire e di scorrettezze del *Popolo Romano*. In quanto alle ire, il carattere del *Popolo Romano*, che ormai è noto a tutto il mondo per le continue polemiche che sostiene a destra e a sinistra, smentisce la *Perseveranza*; in quanto alle scorrettezze, ci permettiamo di rispondere al foglio milanese che la sua accusa è completamente cervelotica, e che non sono, di certo, gli scrittori della *Perseveranza*, quelli che siano competenti a giudicare in materia di cortesia e di modi. »

« In quanto poi al merito della questione, per dimostrare le contraddizioni, le assurde pretese e le ipocrisie della *Perseveranza*, basterà notare che, mentre essa condanna alla decapitazione la Banca Romana e trova ottima la Banca Toscana, viceversa dichiara che il sistema preferibile è il *duopolio* e cioè la Banca nazionale al Nord, il Banco di Napoli al Sud e tutti gli altri, affogati! »

« Bel sistema... per bacco! »

— La *Perseveranza* teme che il governo non la pensi com'essa vorrebbe, intorno a tale questione, e scrive:

« Dovremmo temere che piegasse, se si desse retta agli articoli del *Popolo Romano*. Ora, il piegarsi sarebbe, secondo il nostro modesto avviso, un grosso errore; e sarebbe un altro chiaro indizio che si è usciti dal corso forzoso col proposito di rientrarvi, o almeno non si è usciti col fermo proposito di non rientrarvi. La carta esuberante caccia dal paese le specie metalliche; e questa legge meccanica della circolazione, non si vede perchè deva venir meno in Italia. Più carta si emette e meno ragione c'è che la specie metallica rimanga nel paese. Si sarà commesso un grosso errore abolendo troppo presto il corso forzoso, ma poichè se ne è fatto uno, non bisogna farne un altro anche più grave, quale sarebbe quello di ricadere nel corso forzoso. Bisogna risparmiarsi cotesto danno. »

La verità è che ogni errore deve avere le sue conseguenze, e sarebbe una mostruosa ingiustizia che il governo volesse far pagare ad altri il fio degli errori suoi.

— Il *Corriere Nazionale* scrive molto opportunamente:

« L'*Opinione*, e con essa parecchi liberali non ancora del tutto infermi di cervello, fanno le meraviglie della sapienza sociale che risplende nel discorso che Leone XIII indirizzò ai pellegrini operai francesi. »

« Ma noi cattolici facciamo a nostra volta le meraviglie delle loro meraviglie. »

« Imperocchè per noi cattolici, che sappiamo donde il Papa trae i suoi sapientissimi insegnamenti, ciò non ci stupisce punto, e solo ci fa ammirare sempre più l'assistenza visibile che Gesù Cristo appresta al suo Vicario. »

« Quelli che di Chiesa s'intendono assai poco, e che citano spesso il Vangelo senza conoscerlo, si stupiscono che il Papa, uomo di Chiesa, e rinchiuso nel Vaticano, esca in sentenze ed insegnamenti tali da disgradare tutte le più profonde e pratiche cognizioni di economia politica che siano mai state dettate dai più grandi pensatori e statisti liberali. »

« Questo prova che essi non conoscono la Chiesa né i suoi insegnamenti, perchè non sanno che la Chiesa cattolica senza tante declamazioni e teoriche, ma col semplice inculcare la fede, la carità ed il sacrificio, offre a tutti il segreto per sciogliere la questione sociale. »

— La *Gazzetta Piemontese* chiude un suo articolo sull'immi-

chietto che conferma inni-  
«...ente ben-  
«...tantamente quanto  
«...ssava scrive:  
«...ntanto noi di questa rea-



mente l'on. Zanardelli, degno compagno di Francesco Crispi nelle lotte per la libertà e per il progresso.

« Salutiamo i quattrocento uomini parlamentari che intervengono o hanno aderito al convegno di domani con fiducia nei destini della patria comune.

« Essi tutti giungendo fra noi troveranno allargata la cerchia delle nostre mura; moltiplicate le nostre case, accresciute e migliorate le nostre industrie, nonostante che la lontananza della capitale e l'esclusione dal traffico ferroviario ci abbia recato grave iattura. Così da questo spettacolo si persuaderanno quanto poco abbiamo avuto dal governo, quanto invece abbiamo operato da noi stessi confidando nelle sole nostre forze. Ebbene, facciamo ancora che il nostro accoglimento cortese e cordiale come ad antichi amici e cari fratelli, loro ricordi che il piemontesismo non fu mai che una parola o una calunnia, ed è supremamente italiana questa terra che all'Italia ha dato sangue, sostanze, statuti, capitale, armi e Re ».

Grazie, infinite grazie! Pare però che il piemontesismo a furia di tante sanguigne e di doni così principeschi, abbia discretamente acciacciato le cose sue! È la *Gazzetta* stessa che ce lo dice.

— Il *Corriere della Sera* ha un articolo in cui, dopo aver detto che il Crispi può aver bisogno, e, forse, lo medita da lungo tempo, di un colpo da maestro che lo renda popolare d'un tratto, scrive quanto appresso:

« Ora, se gli Abissini volessero battersi subito, un par di vittorie, gonfiate, strombette, acclamate con tutto il fragore della retorica ufficioso, basterebbero per avventura, in un paese meridionale, e però facilmente eccitabile come il nostro, a fare il giuoco. Ma sarebbe l'opposto, se, come si crede — quasi dicevo, si teme — noi ricuperemo Ua-a e Saati senza colpo ferire. Due o tre telegrammi, qualche frase accademica circa gli opportuni provvedimenti, e poi basta: in atto sarebbe lo stesso; ma la fantasia popolare non s'accontenterebbe per nulla; al contrario, tutti allora direbbero che non metteva conto di far tante spese e tanti preparativi per esibire soltanto uno spauracchio lontano a quattro poveri diavoli di negri ignudi. Il popolo, si sa bene, ragiona molto col cuore.

## Cronaca delle città italiane

**AVELLINO.** — Il professore di matematiche in questo Ginnasio Colletta venne ieri sera percosso con un bastone, ad opera di un alunno del ginnasio, a cui era stata inflitta una pena disciplinare.

**FIRENZE.** — All'*Hôtel Milano* in via Correttani, era da molti anni portiere certo S., il quale vestiva costantemente un grosso pastrano.

Ieri l'altro il vecchio morì nella sua stamberga e lasciò per unica eredità all'unico nipote il pastrano.

Ieri il nipote, mentre abbandonava la stanzuccia dello zio, trovò il vecchio soprabito e lo prese delicatamente con due dita per metterlo nella spazzatura. Sentendo però che nella fodera eravi della carta, lo sciolse, e, scoprendo leggermente uniti sessantacinque fogli da mille!

**MILANO.** — Secondo il *Caffè*, il generale Saletta si è rivolto al comune per avere un numero considerevole di lampade ad una e due fiamme per la illuminazione di Massana.

— Gli agenti doganali continuano a far perquisizioni e sequestri di tabacchi di contrabbando nel caffè, nelle trattorie ed anche nelle case private. Presso certo Francesconi, in via S. Damiano, furono trovati 16 chilogrammi di sigarette estere e in un'altra casa in via S. Pietro, parecchi chilogrammi di sigari austriaci.

**PALERMO.** — Vennero arrestati due dei pirati che il 6 cor. assalirono e spogliarono la goletta *Peppino Saleo* sulle acque della Gallizia. L'uno è certo Pietro Silicchio di Palermo, l'altro Andrea Aiella di Sterracavallo.

La barca dei pirati venne sequestrata. I due arrestati rivelarono il nome dei complici.

Una parte della roba rubata fu recuperata.

**PERUGIA.** — Leggiamo nel *Piccolo Monitore*:

S. E. R. Monsignor Arcivescovo, per mezzo del Rmo Mons. Marzolini, membro della Commissione per l'Esposizione vaticana, fece giungere nel passato settembre un bel dono al S. Padre.

Esso consiste nella copia al naturale e in vovr ruscississimo dell'egregio cav. Frenguelli della donna delle Grasse solenne.

Il concittadino nostro venerato Ma... dal card. Pecci nel 1855.

Assai pregevole è la cornice in bella noce, disegnata dallo stesso professore e lavorata per erugia. È nello stile del Cinquecento. La due rialzi a guscio che la serrano, corre una lista di raso color noce chiaro, su cui vengono riportati degli ornamenti in noce di finissimo intaglio. Agli estremi ed alla metà dei due lati sporgono delicatissime testoline d'angeli su dei quadrati a fondo di velluto rosso e azzurro, con i riquadri e le diagonali in noce. Il tutto è correttamente lustrato ad oro.

Il dono di Monsignore, nel suo insieme e nelle parti, è tutto lavoro di artisti nostri ai quali va veramente onore.

Il Santo Padre, assai soddisfatto del dono, si degnò di far subito conoscere il suo speciale gradimento a Mons. Arcivescovo.

**RAVENNA.** — Un manifesto firmato da 400 socialisti delle quattro provincie di

Romagna invita la popolazione ad assistere a un comizio anti-africano che sarà tenuto il 30 corrente nel teatro Alfighieri di Ravenna.

**SALUZZO.** — L'altro ieri sul binario del treno di Castiglione fu posto un paracarro.

Fortuna che un cantoniere se ne accorse in tempo.

Non si poté scoprire l'autore del tristo attentato.

**VIGEVANO.** — Pel giubileo del Santo Padre è stato compilato un albo di tutte le associazioni cattoliche di questa diocesi, con un cenno della loro storia e una parola di omaggio al S. Padre indirizzata da ciascuna di esse. Questo grosso volume è riuscito stupendamente sia pel lavoro tipografico eseguito a tutte spese proprie dal tipografo Angelo Cortellozzi di Mortara, sia per la sostanza, in quanto che si ha così una statistica completa e storica di tutte le società, confraternite ecc. che fioriscono in quella illustre Diocesi.

## NOTIZIE RELIGIOSE

26. Mercoledì. S. Evaristo papa. S. Damiano Forchieri conf. B. Bonaventura da Potenza conf. dom.

## Esposizione del Ss. Sacramento.

26. S. M. del Rosario in Santa Maria sopra Minerva.

**Contribuzione del Clero romano per l'offerta di due chiavi preziose, simbolo della Potestà Pontificia, da presentarsi a Sua Santità, insieme all'albo degli offerenti, nel suo prossimo Giubileo Sacerdotale.**

Ilmo e Remo Monsig. Stefano Stefanopoli Arcivescovo greco di Filippi . . . . . L. 10 — Offerte precedenti presentate al nostro ufficio . . . . . L. 219 50

**Lista trasmessa dal Comitato.** Ilmo e Rmo P. Curato di Santa Maria del Popolo L. 3 — Ilmo e Rmo P. Priore dei PP. Agostiniani di S. M. del Popolo L. 5.

Totale L. 8 —

Liste precedenti 2401 50

Totale L. 2639 —

## CRONACA CITTADINA

**Roma-Trastevere.** — Il *Monitore delle Sirode Ferrate* è informato che la Direzione generale della Mediterranea ha trasmesso all'ispettorato generale, con preghiera di approvazione, il progetto di appalto del fabbricato viaggiatori della stazione di Roma-Trastevere e della relativa tettoia metallica.

Il progetto è diviso in due parti distinte: l'una si riferisce al fabbricato viaggiatori, l'altra alla tettoia; quest'ultimo lavoro è una cosa affatto speciale, e deve formare oggetto di apposito appalto.

Il progetto di cui trattasi completa la serie dei lavori da eseguirsi per la stazione di Trastevere, per la quale sono già eseguite le fondazioni del fabbricato viaggiatori, dei magazzini merci e di tutti gli altri fabbricati, i movimenti di terra per il rilevato del piazzale, le tombature, ecc.; sono in corso le provviste dei materiali di armamento; sono appaltati e vanno subito ad iniziarsi le soprafondazioni dei magazzini merci e dei fabbricati minori; sono prossimi ad essere appaltati l'ingagliamento del piazzale, la posa dell'armamento e la costruzione della strada d'accesso alla stazione.

La spesa preventiva per la costruzione del fabbricato dei viaggiatori ammonta a lire 960,000; e quella presunta della tettoia metallica ascende a lire 316,000.

Gli inserti d'appalto presentati sono disposti in modo da poter servire tanto per un'asta pubblica, quanto per una licitazione privata. È probabile però che si adotti l'ultimo partito, essendo questo preferibile, sia per la specialità dei lavori, sia per la convenienza di avere sotto mano una impresa di piena fiducia dell'amministrazione, trattandosi che i lavori stessi dovranno eseguirsi con speciale soggezione, e cioè mentre la stazione sarà già aperta al servizio delle merci.

Nel progetto per il fabbricato viaggiatori la Società ha presentato un bel dono al S. Padre.

Esso consiste nella copia al naturale e in vovr ruscississimo dell'egregio cav. Frenguelli della donna delle Grasse solenne.

Il concittadino nostro venerato Ma... dal card. Pecci nel 1855.

Assai pregevole è la cornice in bella noce, disegnata dallo stesso professore e lavorata per erugia. È nello stile del Cinquecento. La due rialzi a guscio che la serrano, corre una lista di raso color noce chiaro, su cui vengono riportati degli ornamenti in noce di finissimo intaglio. Agli estremi ed alla metà dei due lati sporgono delicatissime testoline d'angeli su dei quadrati a fondo di velluto rosso e azzurro, con i riquadri e le diagonali in noce. Il tutto è correttamente lustrato ad oro.

Il dono di Monsignore, nel suo insieme e nelle parti, è tutto lavoro di artisti nostri ai quali va veramente onore.

Il Santo Padre, assai soddisfatto del dono, si degnò di far subito conoscere il suo speciale gradimento a Mons. Arcivescovo.

**RAVENNA.** — Un manifesto firmato da 400 socialisti delle quattro provincie di

per permettermi, prescindendo dal merito degli scritti, lo scherzo di cattivo gusto di un simile pseudonimo.

« Le rare volte che mi sono indirizzato alla cortesia dei giornali di Roma per soggetti che riguardano il loro paese, ho sempre firmato di proprio nome, sia quando protestai contro l'imperdonabile atterramento della Croce del Colosseo, sia quando chiesi, d'accordo col mio illustre e compianto amico Giuseppe Ignazio Kraszewski, la conservazione di una memoria nazionale polacca nella città eterna, della quale cioè di Santo Stanislao Kostka, patrono della Polonia e mio parente materno, ora fortunatamente salvata merco l'intervento d'illustri personaggi e merco soprattutto l'indirizzarsi della mia nazione, inviati per mezzo di un'impareggiabile Principessa Romana e pel mio. Nota nella letteratura polacca, sono estraneo al giornalismo politico delle altre nazioni, e non credo della mia dignità, né certamente ho bisogno di fare il reporter di chioschessa. Occupandomi esclusivamente degli interessi della mia sventurata patria, di letteratura, di poesia, e d'arte, rifuggo da gran tempo da qualsiasi ingegneria nelle questioni che si agitano in Italia.

« Sinceramente e profondamente cattolico, non ho mai mancato nei miei scritti al rispetto dovuto al Sommo Pontefice, e tengo troppo alle tradizioni di cavalleresca lealtà della mia famiglia per rivolgere ora la mia penna contro quella nobile e storica Corte Pontificia, di cui ebbi l'onore di far parte sotto Pio IX.

« Si compiacca, egregio signor Direttore, d'inserire questo mio righe nell'*Observatore*, e mi creda sempre, colla più distinta considerazione ed anticipata riconoscenza, di V. S. III. »

Roma, 24 ottobre 1887.

« Devotissimo »  
« Conte LADISLAW KULCZYCKI »

**Al palazzo delle Belle Arti.** — Tutti ricorderanno che nella facciata del palazzo delle Belle Arti, sorto nella via Nazionale, furono provvisoriamente poste, in luogo delle vere statue di marmo e dei bassorilievi, delle statue di gesso, non essendo allora pronte quelle di marmo. Ma ora queste essendo state ultimate, quanto prima verranno messe al loro posto. Difatti già i lavori sono principati, e chiunque passa per quella via vedrà che un lungo steccato è stato già piantato per l'esecuzione di questo lavoro.

**Un giornale umoristico cattolico.** — Ciò che è il *Triboulet* in Francia sarà tra poco il *Rigoletto* a Roma. La satira e la caricatura cioè, così abusate da noi finora, saranno rivolte ogni settimana a scopo eletto, conservando, come regola indeclinabile, il decoro morale e i riguardi della buona educazione.

Queste, le promesse che i suoi promotori fanno a sé ed agli altri e sono tali persone da volerle e poterle mantenere.

**Charitas.** — In via del Pellegrino numero 58 B, p. 1° abitano due povere orfanelle, Carlotta e Anna Tagliani, che, prive di tutto, malate, senza assistenza, soffrono per la fame e per le privazioni di ogni cosa più necessaria.

I nostri lettori, la di cui carità, non è mai venuta meno in qualunque circostanza ci siamo a loro rivolti, soccorrono queste infelici e rendono ad esse meno dure e meno dolorose le pene di questa vita miseranda.

I soccorsi potranno portarsi o al domicilio delle due orfanelle o al R° parroco di S. Lorenzo in Damaso.

**Beneficenza.** — Ci scrivono dall'Arcidiacono: « In Arcidiacono il none dell'Ecce signora Principessa Chigi suona dolcemente sul labbro di ciascuna persona, non essendovi individuo, che in un modo od in un altro non abbia ricevuto da Lei favori, sovvenzioni e benefici.

« La nobil Donna spinta dall'innata sua bontà e dal suo enor magnanimo, volle molti anni fa aprire un Asilo infantile, che è tuttora diretto dalla brave ed ottime Suore della Carità.

« Come negli anni passati hanno avuto luogo nel mese di ottobre gli esami finali e la premiazione a tutti gli alunni di cui in numero di 150 circa.

« L'esame orale e soddisfacente.

« Circondano il Sommo Pontefice, cav. Vincenzo Marchi, il senatore al S. Padre e di riceverne parole di soddisfazione.

**Ultime Notizie**

Il ministero della guerra, in data d'oggi 25, comunica:

Il tenente generale Asinari di S. Marzano, comandante in capo delle truppe in Africa, accompagnato dai generali Lanza e Baldassari, partirà per Napoli domani, 26, alle ore 7 ant.

Al ministero degli esteri.

Continuarono anche oggi le discussioni tra i delegati austriaci e gli italiani per il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria. Si stanno esaminando gli articoli delle maggiori importazioni ed esportazioni tra i due Stati, per stabilire la misura della tariffa convenzionale. Da parte dei delegati italiani si è posta la condizione che sulle basi del nuovo trattato commerciale sia coordinato il servizio cumulativo ferroviario fra i due Stati, affinché il trasporto delle merci sulle strade ferrate abbia lo stesso trattamento e le facilitazioni doganali non vengano gravate poi dal servizio ferroviario.

I delegati austriaci nelle trattative si attengono ad istruzioni ricevute dalla Conferenza doganale austro-ungarica.

**Il disavanzo.**

Dai calcoli fatti al ministero delle finanze si può dedurre che il disavanzo finanziario al prossimo bilancio nazionale ammonta a 60 milioni. Gli influssi di alcuni aumenti doganali di certa previsione nulla possono assai.

« Bisogna convenire che quelle ottime ed instancabili Suore, dirette così abilmente dall'Ecc. Madre Superiora, siano dotate di abilità non comune, e zelo instancabile.

« Intanto anche in quest'anno la munificenza dell'Ecc. Casa Chigi è stata sorprendente, e questi fatti meritano di essere segnalati al pubblico, perchè ne tragga argomento di ammirazione, di gratitudine e di plauso.

**Teatri.** — *Nazionale.* — Una catena di laidezza, un seguito di scene sconclusionate, lunghe, pesanti da schiacciare, un'esposizione immorale di caratteri, che nella vita reale, se pure esistano tanto perversi e illogici, hanno la maggior cura di nascondersi nell'ombra, un'azione che si svolge per opera di mille mezzucci da bambini, e che basa su ripicche e viltà fanciullesche, ecco che cosa è la *Renata* rappresentata ieri sera per la prima volta in Italia dalla compagnia Pasta.

Il cav. Pasta, cui finora non si poteva fare l'accusa di andare a razzolare, come tanti altri capocomici, nel fango francese le produzioni del suo repertorio, questa volta ha voluto metterci le mani per bene e ne ha le ritratte sudice e nauseanti. Della colpevole prova ne ha però subito immediatamente la pena; il pubblico già male impressionato dal nome di Zola accorse poco numeroso in teatro, e ha seppellito il dramma sotto gli sbadigli e i fischi.

Per domani sera è annunciata la beneficenza del valente artista sig. Dillo Lombardi con il seguente programma:

*Il signor d'Albret*, di F. Garzes.

*Pardon, Pardon!* di G. B. Guiglia, nuovissima.

*Un signore compiacente* di Gnagnatti.

*Rossini.* — Per la prima rappresentazione di stasera della nuova opera *Fischia per fischia* il teatro è già quasi tutto venduto.

**Omicidio.** — Ieri sera in via Ennio Quirino Visconti, ai Prati di Castello, un operaio, certo Nicolino, venne ucciso col pugnale di Filippo Vollo.

Il Nicolino, cavò un pugnale e si slanciò sul Vollo, che estratto il revolver sparò due colpi.

Una palla colpì alla fronte Nicolino, che cadde a terra morto, l'altra palla colpì alla schiena un muratore, certo Vincenzo Bartolucci, che stava col ucciso.

L'omicida è fuggito e finora non è stato rintracciato.

**Nell'Umbria.** — Vendita di una tenuta e fondi adiacenti, casa urbana ecc. in lotto unico o lotti separati. Rivolgersi al notaio Tito Firrao, Roma, Sudario 12.

## LA SACRA FAMIGLIA

**Essendoci avanzato un certo numero di copie di questa bellissima Oleografia che nel corrente anno abbiamo dato in premio ai nostri associati, le poniamo in vendita al prezzo di lire 10 la copia.**

**A chi ne acquisti almeno 10 copie daremo il ribasso del 25 Oio.**

## NOSTRE INFORMAZIONI

La Santità di Nostro Signore riceveva questa mattina nelle sue stanze private i Vescovi Assistenti al Soglio Pontificio, residenti in Roma, i quali Le vennero presentati da Monsignor Giulio Lenti, Patriarca di Costantinopoli. Essi offrirono al S. Padre per la prossima faustissima ricorrenza del Suo Giubileo Sacerdotale, insieme ad una offerta per l'Obolo, il dono di un magnifico Trittico, in cui si ammirava la nuova Absida Lateranense.

Vescovi Assistenti che Soglio del Sommo Pontefice.

**BIBLIOGRAFIA**

Alcune notizie sul terremoto del 23 febbraio ultimo, sia sotto l'aspetto storico come sotto l'aspetto scientifico. Questa pubblicazione non è che un accenno a quella assai più estesa e completa che l'autore sta preparando per ordine dell'Avv. Mucio di Genova. Ciò nonostante essa vale a dare un'idea abbastanza adeguata del fenomeno che commosse tutta l'Italia ed a cui tutti presero parte. Vi si aggiungono alcuni anni sulle cause dei terremoti e parecchie importanti norme per la costruzione degli edifici nei luoghi soggetti a terremoti, le quali furono discusse in una recente riunione di sismologi e geologi.

**BORSA DI ROMA.**

25 ottobre

Borsa poco attiva. Come dicemmo ieri, la liquidazione si sistema con facilità. La Rendita per fine da 99,30 a 99,35. Generali da 698 a 699.

Industriali da 734 a 736. Immobiliari da 1238 a 1239. Banco Roma da 926 a 932. Banca Romana 1233, 1235. Gas 1930 e 1932. Mediterranea 621.

Cambi: Parigi: chèque 100,70. Londra 3° 25,30.

**BORSA DI PARIGI.** — 25 ottobre.

Tendenza calma. Rendita italiana: Apertura 98,55 — Chiusura 98,75.

**Vedi in quarta pagina il bollettino meteorologico, stato ci tramways.**

disavanzo, a meno della severa politica nelle riscossioni che sarà, forse, proclamata al lodierno banchetto di Torino.

**I direttori delle banche di emissione.**

Sono convocati per domenica, al ministero del commercio, per esaminare d'accordo con l'on. Grimaldi la questione della circolazione monetaria e finanziaria sorta a proposito della riscontrata tra la Banca Nazionale e la Banca Romana. Sappiamo che in questa riunione sarà posta la grande questione della circolazione monetaria e finanziaria in vista e dell'attuale condizione delle cose, ed in presenza della nuova legge che il ministero ha l'obbligo di presentare per il riordinamento degli istituti di emissione.

La questione del cambio interessa le Banche di emissione, ma anche la tesoreria dello Stato, giacché se la legge vuole che le riserve delle Banche siano esclusivamente composte di metallo, è anche vero che dall'ultima situazione si ricava che le Banche avevano nelle casse 104 milioni di biglietti già consorziali e di Stato in sostituzione di altrettanto oro ed argento. Quindi se il Governo in osservanza dell'ordine del giorno votato dalla Camera deve indurre le Banche a sostituire con moneta le somme anzidette di carta, la tesoreria dovrà in primo luogo far fronte al cambio di 62 milioni di biglietti già consorziali: calcolato che il resto dell'oro proveniente dal prestito per l'abolizione del corso forzoso, a scenda adesso a 87 milioni, la massa metallica si restringerà a 25 milioni.

I biglietti di Stato nelle casse delle Banche ascendono a circa 42 milioni, e il fondo della tesoreria a 173 milioni, dei quali però spendibili sono 129 milioni, essendo gli altri 44 milioni costituiti da monete borboniche.

Detraendo da questi 42 milioni di biglietti di Stato posseduti dalle banche, la riserva metallica dello Stato si ridurrebbe a 10 milioni, somma sufficiente in tempi ordinari, ma scarsa al bisogno in tempo di crisi. Ne consegue quindi che lo sforzo del cambio non sarà sostenuto solo dalle Banche, ma anche dall'erario e so rieste, agevole scorgere il male, è sommamente oscuro il rimedio. Non a caso quindi l'onorevole Grimaldi ha chiamato a consulto le banche interessate.

**Cura dei vigneti fillosserati.**

Il ministero di agricoltura ha ricevuto numerose domande per la somministrazione del solfuro di carbonio onde applicarlo ai vigneti fillosserati nella prossima primavera. Si calcola che in quest'anno furono sottoposti a questo metodo culturale circa 200 ettari di vigna specialmente in Sicilia.

## Ultimi Dispacci

**Madrid, 25.** — Le Cortes sono convocate pel 1° dicembre.

**Marsiglia, 25.** — Nella scorsa notte fu distrutto in questo porto da un incendio il piroscafo francese *Hindostan*, arrivato ieri da New-York. Aveva ancora a bordo circa 3000 tonnellate di mercanzia. La perdita è del valore di vari milioni.

Il piroscafo apparteneva alla Compagnia Nazionale.

**Parigi, 25.** — Il presidente del Consiglio, Rouvier, presenterà oggi alla Camera un progetto col quale fissa a cento milioni il Bilancio straordinario della guerra e della marina ed un altro progetto per la conversione dell'antico 4 1/2 in 3 1/2.

Il ministro della guerra, Ferron, presenterà un progetto sull'organizzazione dell'artiglieria e delle truppe di montagna.

Il ministro degli affari esteri, Flourens, presenterà le Convenzioni relative al Canale di Suez ed alle isole Ebridi, firmate ieri.

**BIBLIOGRAFIA**

Alcune notizie sul terremoto del 23 febbraio ultimo, sia sotto l'aspetto storico come sotto l'aspetto scientifico. Questa pubblicazione non è che un accenno a quella assai più estesa e completa che l'autore sta preparando per ordine dell'Avv. Mucio di Genova. Ciò nonostante essa vale a dare un'idea abbastanza adeguata del fenomeno che commosse tutta l'Italia ed a cui tutti presero parte. Vi si aggiungono alcuni anni sulle cause dei terremoti e parecchie importanti norme per la costruzione degli edifici nei luoghi soggetti a terremoti, le quali furono discusse in una recente riunione di sismologi e geologi.

**BORSA DI ROMA.**

25 ottobre

Borsa poco attiva. Come dicemmo ieri, la liquidazione si sistema con facilità. La Rendita per fine da 99,30 a 99,35. Generali da 698 a 699.

Industriali da 734 a 736. Immobiliari da 1238 a 1239. Banco Roma da 926 a 932. Banca Romana 1233, 1235. Gas 1930 e 1932. Mediterranea 621.

Cambi: Parigi: chèque 100,70. Londra 3° 25,30.

**BORSA DI PARIGI.** — 25 ottobre.

Tendenza calma. Rendita italiana: Apertura 98,55 — Chiusura 98,75.

**Vedi in quarta pagina il bollettino meteorologico, stato ci tramways.**

**GRANDI VINCITE**

Per . . . . Lire 504500  
e minime . . . 5000

Grandi . . . . » 297500  
e minime . . . » 2500

Grandi . . . . » 250000  
e minime . . . » 500

Grandi . . . . » 200000  
e minime . . . » 250

**SI POSSONO OTTENERE**  
acquistando anche se ne trovano in vendita gruppi da 10, 50, 100 e 500 biglietti

DELL'ULTIMA LOTTERIA di beneficenza

autorizzata dal Governo Italiano  
essente della Tassa stabilita colla legge 2  
aprile 1886, num. 3754 (Serie 3ª)

**VINCITE**

da Lire 100.000, 50.000,  
20.000, 15.000, 10.000,  
5.000, 1.000, 500, 100  
e al minimo 50.

Si possono conseguire anche coll'acquisto di un solo biglietto

**TUTTE LE VINCITE**  
sona pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione a domicilio dei vincitori senza deduzione e ritenuta qualsiasi.

La Lotteria è composta di soli  
**300.000**

biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300.000 nelle Categorie A, B, C, D, E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

**UNA LIRA**  
CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

**L'ESTRAZIONE**  
verrà fissata assolutamente nel prossimo mese di

**Novembre**  
Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge.

Il bollettino verrà distribuito GRATIS.

**Nota importante**

L'importo totale dei premi trovati presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col Capitale versato di 20.000.000 di lire, la quale come depositaria del totale introito della Lotteria risponde delle condizioni tutte portate dal Decreto di autorizzazione.

In conseguenza risultando ormai assicurato l'esito della Lotteria, s'invitano tutti coloro che intendessero fare acquisto di biglietti singoli o a gruppi da 5, 10, 50 e 100 numeri a sollecitare le domande perché chi ne rimangono disponibili.

La Vendita

In GENOVA presso  
» MILANO

e aperta presso la Banca Subalpina e di Milano

TORINO id. id. id.

In ROMA presso L. Delfrate e C. piazza di Pietra, 37 — Sgambati e Basilletti, piazza Campo Marzio, 9A — Luigi Corbucci, cambiavalute, piazza di Spagna, 88 — Corrispondenza Finanziaria.

Nelle altre città presso i principali Banche Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Le domande di biglietti devono essere accompagnate dalla relativa rimessa in vaglia postale o buoni di Banca in lettera raccomandata.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per la commissione di biglietti in più; alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

**Oreficeria e Gioielleria**

**LIQUIDAZIONE**

Per causa di cessazione del commercio il signor Pierret mette in vendita,



# STATO CIVILE

## NATI E MORTI

Denunciati il giorno 21 ottobre 1887

Nati 38 compresi 2 nati morti.  
Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni.

## MORTI.

Ciancamerla Angelo di anni 61 — Magni Vincenzo, 62 — Mozzetta Faustina, 71 — Santilli Maria, 30 — Manasse Virginia, 29 — Humen Anna, 80 — Di Giulio Filomena, — Saccomanni Antonio, 37 — Pascucci Marta, 66 — Ravaglia Paolo, 49 — Amadini Gherardo, 46 — Lombardi Enrico, 8 — De Felice Maria, 34 — Fralleoni Vincenzo, 66.

# OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto all'Osservatorio del Collegio Romano.  
25 ottobre 1887.

Il barometro è ridotto al zero ed al mare.  
L'altezza della stazione è di metri 49, 6.  
Barometro a mezzodi . . . . . 767,8  
Umidità relativa a mezzodi . . . . . 51  
Vento a mezzodi: SSV forte  
Stato del cielo a mezzodi: nuvoloso.  
Termometro centigrado: Massimo 16,0  
Minimo 12,3.

## CUOR GENEROSO!

Questo importante e divertentissimo racconto, già pubblicato nelle colonne del nostro giornale, riunito ora in un volume, trovasi vendibile al nostro ufficio al prezzo di lire 1.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## Partenze da Roma per

Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p.  
Napoli: 3,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p.  
Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,30 a. — 3,40 p. — 9,50 p.  
Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p.  
Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p.  
Fiumicino: 8,15 a.  
Frascati: 6,40 a. — 9,03 a. — 12 m. — 3 p. (festivo) — 6,30 p.  
Albano: 6,10 a. — 9,25 a. — 1,05 p. — 5,30 p.

Anzio-Nettuno: 6,10 a. — 9,25 a. — 5,30 p. — 7,45 p. (festivo).  
Ceprano: 5,55 p.  
Grosseto: 4,35 p.  
Tivoli-Cineti Romano: 5,45 a. — 7,25 a. — 9,40 a. — 5,05 pom.

## Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,20 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p.  
Napoli: 9,28 a. — 2,30 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a.  
Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p.  
Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,20 a.  
Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p.  
Fiumicino: 6,20 p.

Frascati: 6,50 a. — 9,50 a. — 12,50 p. — 6,41 p. — 9 p.  
Albano: 7,50 a. — 9,25 a. — 2,20 p. — 7,30 p. — 10 p.  
Anzio-Nettuno: 7,50 a. — 2,20 p. — 7,50 p. — 10 p.  
Ceprano: 9,20 a.  
Grosseto: 9,55 a.  
Cineti Romano-Tivoli: 8,40 a. — 10,12 a. — 3,15 p. — 8,50 p.

## TRAMWAIS

### Partenze per

Tivoli: 6,20 a. — 8,20 a. — 11,20 a. — 6,15 p.  
Marino: 7,40 a. — 11,45 a. — 1,25 p. — 7,33 p.

**Arrivi da**  
Tivoli: 7,35 a. — 10,32 a. — 5,45 p. — 7,31 p.  
Marino: 6,45 a. — 11,10 a. — 7,10 p. — 8,30 p.

## Giornali da darsi in seconda lettura.

L'Allgemeine Zeitung, di Berlino.  
Il Fremdenblatt.  
La Germania.  
La Kölnische Volkszeitung.  
La Deutsch Reichs Zeitung.  
L'Imparcial, di Madrid.  
La Paix.  
La Epoca.  
El Correo.

# Inserzioni a pagamento

## DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI E C.

ROMA  
Via di Pietra, n. 91

NAPOLI  
Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27

MILANO  
Via della Sala, n. 16

PARIGI  
Rue Choron, n. 16

## ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

4<sup>a</sup> pag. la linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. 0 30  
3<sup>a</sup> . . . . . dopo la firma del gerente . . . . . 1 25

## ACQUA MINERALE

### MONTE ALFEO

Solfiorosa, Alcalina, Magnesiacca.  
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano.

« L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eccitare tutto le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere. »  
(Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHI-VARDI.)

Sorgente fra le rocce del più puro zolfo nativo ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche, ha una azione risolutiva sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urina; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica ed è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi puritidi o di fermento, così lo risana da mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di questa acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. 60.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovatisi presso la Ditta

A. MANZONI & C.  
Roma, via di Pietra 91.  
Milano, via della Sala 16.  
Napoli, piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei Bagni generali al domicilio colle ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO rivolgersi al Dott. Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento in Ravanazzano presso Voghera.

## SANITAS

### SOCIETÀ AMERICANA E CONTINENTALE

DISINFETTANTE — DEODORIZZANTE — ANTISEPTICO — ANTIEPIDEMICO — PURIFICATIVO — NON VELENO.

Sanitas « in Polvere » per uso nei cessi, urinali, ambienti ecc.

Sanitas « Liquido » per qualunque uso di disinfezione — specialmente per spruzzare nelle macchie.

Sanitas « Crudo » concentratissimo, simo.

Sanitas « Olio » per fumigazioni nelle camere di malati e per uso esterno nelle malattie della pelle, nel vaiuolo ecc.

Sanitas ha un odore gratissimo si adopera negli ospedali, nelle caserme, scuderie, fabbriche, prigioni, ecc.

Si vende in tutte le principali farmacie nel regno. Deposito generale per l'Italia presso Geo Backer & C. G. P. Passarage succ. Roma, 41-42 piazza di Spagna.

## DENTORINA

e pasta dentifricia di RIGAUD e Comp.

La Dentorina è un elisir dentifricio per eccellenza, profuma e rinfresca piacevolmente la bocca, rinforza le gengive e preserva i denti dal tarlo.

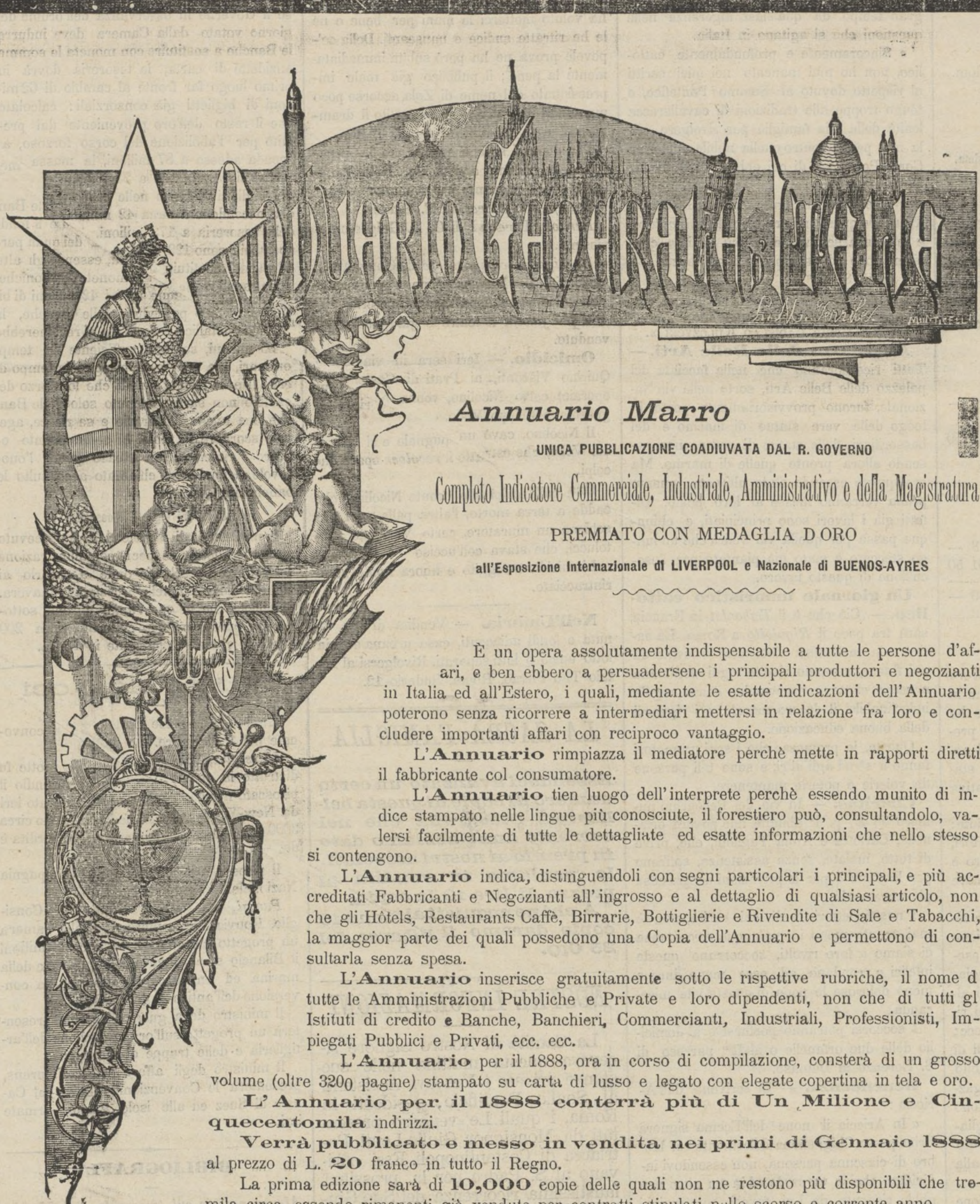
La Pasta Dentifricia ha fatto sorpassi nell'uso della toletta sopprimendo la polvere e gli opipati più o meno acidi e corrosivi.

Basta passare su questa Pasta uno spazzolino inzuppato d'acqua, per ottenere una nuova cillagine dolce ed untuosa che bianchisce i denti come l'avorio.

Profumeria Victoria, 17, Avenue de l'Opera, Parigi.  
Prezzo della Pasta L. 3,51  
Dentorina » 3,55  
Spedizione franca in tutta Italia inviando L. 4 al deposito per l'Italia in Roma da A. MANZONI & C. via della Sala, 16. Napoli, Palazzo del Municipio.

## MACDONAL

Polvere africana per distruggere scarafaggi, cimici, pulci, formiche, vermi, ecc. L. 1,20 la miche. — Deposito da A. Manzoni & C., Milano, Roma via di zoni e C., Milano e Napoli.



## Annuario Marro

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL R. GOVERNO

Completo Indicatore Commerciale, Industriale, Amministrativo e della Magistratura

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-AYRES

È un'opera assolutamente indispensabile a tutte le persone d'affari, e ben ebbero a persuadersene i principali produttori e negozianti in Italia ed all'Estero, i quali, mediante le esatte indicazioni dell'Annuario poterono senza ricorrere a intermediari mettersi in relazione fra loro e concludere importanti affari con reciproco vantaggio.

L'Annuario rimpiazza il mediatore perchè mette in rapporti diretti il fabbricante col consumatore.

L'Annuario tien luogo dell'interprete perchè essendo munito di indice stampato nelle lingue più conosciute, il forestiero può, consultandolo, valersi facilmente di tutte le dettagliate ed esatte informazioni che nello stesso si contengono.

L'Annuario indica, distinguendoli con segni particolari i principali, e più accreditati Fabbricanti e Negozianti all'ingrosso e al dettaglio di qualsiasi articolo, non che gli Hôtels, Restaurants Caffè, Birrarie, Botteglierie e Rivendite di Sale e Tabacchi, la maggior parte dei quali possiedono una Copia dell'Annuario e permettono di consultarla senza spesa.

L'Annuario inserisce gratuitamente sotto le rispettive rubriche, il nome di tutte le Amministrazioni Pubbliche e Private e loro dipendenti, non che di tutti gli Istituti di credito e Banche, Banchieri, Commerciali, Industriali, Professionisti, Impiegati Pubblici e Privati, ecc. ecc.

L'Annuario per il 1888, ora in corso di compilazione, conterà di un grosso volume (oltre 3200 pagine) stampato su carta di lusso e legato con elegante copertina in tela e oro.

L'Annuario per il 1888 conterrà più di Un Milione e Cinquecentomila indirizzi.

Verrà pubblicato e messo in vendita nei primi di Gennaio 1888 al prezzo di L. 20 franco in tutto il Regno.

La prima edizione sarà di 10,000 copie delle quali non ne restano più disponibili che tremila circa, essendo rimanenti già vendute per contratti stipulati nello scorso e corrente anno.

Quelli che intendessero fare acquisto di una o più copie devono farne sollecita richiesta ai Fratelli CASARETO di Frangasco, Genova Via Carlo Felice 10, Concessionari esclusivi per le Inserzioni e Vendita dell'Annuario Generale d'Italia ed ai loro Agenti nelle altre principali città del Regno.

Domenico Festeggiani, Via Convertite 8, ha a disposizione poche pagine per le inserzioni, onde chi bramasse occuparle, per intero od in parte, spedire la scheda-tariffa che contiene tutte le necessarie informazioni.

Non fare che dopo la pubblicazione dell'Annuario della seconda edizione dell'Annuario Generale d'Italia 1887.

Costo L. 20.

## Eau des Carmes

BOYER di Parigi  
EVITARE LE CONTRAFFAZIONI  
SI TROVA  
in tutte le primarie farmacie d'Italia

DEPOSITO E VENDITA DA  
A. MANZONI & C.  
ROMA — MILANO E NAPOLI



## UN RIMEDIO INFALLIBILE in tutti i casi di REUMATISMO

Seconci del Sangue, Eruzioni, Scrofola, Erpete  
e tutte le affezioni d'un carattere cruttivo o — È I. A. —

## SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

Il Rimedio delle Famiglie per eccellenza.  
Deposito gener. presso la Ditta A. MANZONI & C., Roma-Milano-Napoli.

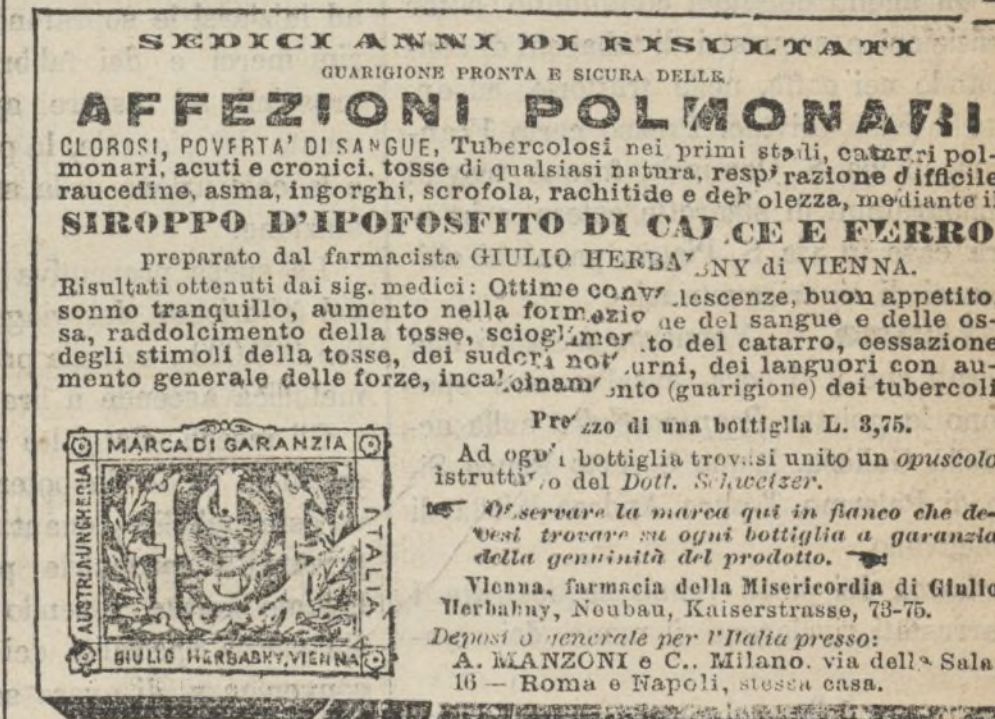


## CREAZIONE PARIGI NOVELLA SENZA RIVALE

### OSMHEDRA

SOAVITÀ CONCENTRAZIONE  
CREMA, SAPONE OSMHEDRA  
ESTRATTO, ACQUA DI TOILETTA, POLVERE DI RISO COSMETICO, BRILLANTINA, OLIO, POMATA ACETO

La Profumeria OSMHEDRA assicura ai suoi fedeli clienti eterna giovinezza e colorito impareggiabile.  
Deposito generale per l'ITALIA  
A. MANZONI & C., Milano, Roma, Napoli.



## AFFEZIONI POLMONARI

CLOROSI, POVERTÀ DI SANGUE, Tubercolosi nei primi stadii, emorragie polmonari, acuti e cronici, tosse di qualsiasi natura, respirazione difficile, raucedine, asma, ingorghi, scrofola, rachitide e debilità, mediante il SIERO DI FOSFOTOPI DI CAJCE E FERRO preparato dal farmacista GIULIO HERBARDY, NY di VIENNA.

Rinfrancati dai sig. medici: Ottimo occhio, buona digestione, buon appetito, raddolcimento della tosse, scioglimento del catarro, cessazione degli stimoli della tosse, del sudore notturno, dei languori con aumento generale delle forze, incanalamento e guarigione del tubercolo.

Prezzo di una bottiglia L. 3,75.

Ad ogni bottiglia trovasi unito un opuscolo istruttivo del Dott. Schuetzer.

Se si desidera la nuova qui in fianco che deve essere usata ogni bottiglia a garanzia della genuinità del prodotto.

Vienna, farmacia della Misericordia di Giulio Herbady, Neubau, Kaiserstrasse, 73-75.

Depositi o rivenditori per l'Italia presso:  
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.



## L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN

È quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'Olio di Fegato ed emulsionato, sia in Inghilterra che in altri paesi. È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. È assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISIPANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc. ecc.

Prezzo: piccolo L. 1,40 — mezzo L. 2,70 — grande L. 5,40.

Vendesi da A. MANZONI & C. via della Sala, 16 — Roma e stessa casa.



## MAGNETISMO

Trent'anni di felice successo — tenuto la celebre sonneria — ha ottenuto la laurea ANNA D'AMICO, e con l'ausilio di una donna con esito a dare consultazioni.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, serviranno i principali sintomi della malattia e invieranno se provengono dall'estero di L. 10, al professore PIETRO D'AMICO, via Ugo Bassi, 29 — Bologna (Italia).

Per avvisi, Comunicati nei giornali d'Italia, rivolgersi da A. MANZONI & C. Roma, via di Pietra, 91; Milano, via della Sala; Napoli, Palazzo Municipale.



## Magazzino Torinese

### ORESTE CAMANDONA

#### Grandissimi Magazzini IN ROMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 25, 27, 29 31

#### CON SARTORIA PER UOMO

PIAZZA S. CARLO A CATINARI N. 114 e 115

RICCO ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI TAGLIO ELEGANTE, CONFEZIONE INAPPUNTABILE

## ABITI FATTI

Soprabiti mezza stagione da L. 16,50, 25, 35, 50 e più.  
Paletot » da L. 25, 35, 45, 60 e più.  
Vestimenti per Uomo da L. 25,50, 35, 45, 60 e più.  
Specialità in costumi e Paltoncini per bambini, maglierie, Coperte da viaggio. Valigie con necessaire, borse per signora, portafogli, portamonete, canestri con necessaire per scuole. Impermeabili per uomo da L. 10,75 e più. — Idem per Signora da L. 10,50 e più.

Magazzino Torinese

## Hotel Frascati

(TUSCOLO)

Il giorno 24 luglio i sottoscritti conduttori dell'Albergo Frascati in Roma, hanno aperto al pubblico in Frascati, l'Albergo e Grand-Restaurant Frascati, in uno stabile espressamente costruito per questo scopo e fornito di tutti i comodi voluti dalle attuali esigenze.

Grandi Saloni da tavola rotonda da ristorante, da bigliardi. Bagni, Teatro, Giardino. Posizione inattuabile, pronto servizio, prezzi moderati. Si fanno pensioni. Per l'arrivo dei treni di un'ora e delle 4 pom. i Conduttori di detto Stabilimento hanno stabilito di far trovare un pranzo di tavola rotonda.

Il prezzo per persona, vino compreso. Servizi alla carta a tutte le ore.

I conduttori:  
E. DELVITTO — C. CARAMELLI

Tipografia Editrice-Industriale Piazza Sant'Ignazio, 127-151 A.